

## Tikirriki Contest Club

di IN3ZNR

Questo articolo non è tecnico, non contiene descrizioni di nuovi set up di stazioni da contest, antenne monobande accoppiate o strategie vincenti. Vi parla solo di un gruppo di grandi amici con la passione dei contest. La storia di un simpatico club dal nome buffissimo, formato da quei bravi ragazzi scapestrati, che hanno vinto due titoli mondiali consecutivi in due categorie diverse del World Wide Dx Contest, rimanendo sempre quei bravi ragazzi di prima.

Siete mai stati sull'isola di Pantelleria? No? Beh allora è ora che programmate di andarci al più presto per una bella vacanza. Così vi capiterà magari di girellare nella zona del porto. Camminando sul lungomare, ad un certo punto, sarete attratti da una curiosa insegna luminosa: "Bar Tikirriki" ..... Ebbene direte, e a noi? Un attimo di calma e lo saprete..... Prima di tutto, per noi di IH9P, quell'insegna al neon ha la sua bella importanza. Perché il club (quello di IH9P), ha preso il nome proprio dal bar. Un radioclub che nasce al bar? Andiamo bene! Non è male come inizio no? Comunque si narra che il Tikirriki Contest Club sia nato lì alla fine degli anni novanta, prendendo il nome da questo onestissimo bar della zona porto di Pantelleria. Da punto di ritrovo per tutti i membri del team, è poi divenuto ufficialmente il covo di India-Hotel-Nove-Papa sin dalla prima operazione dall'isola, nel lontano 1998. Ma cerchiamo almeno all'inizio di non divagare. Dicevamo di Pantelleria.....un'isola che al di là della sua selvaggia bellezza turistica, per noi "contesters" significa "African Italy" e zona CQ 33. Per molti di voi, questo non sarà di grande interesse, ma se vi occupate di World Wide DX Contest con annessi e connessi, converrete che la cosa è di notevole importanza. Vale infatti come country separato dall'Italia e viene considerato ai fini del punteggio come Africa, seppur italiana. Credetemi sulla parola, questa è una bella cosa... Pensando e ripensando a questa bella cosa, alla fine degli anni novanta salta fuori l'idea di formare un team che dovrebbe operare da Pantelleria. La vocazione internazionale del team di IH9P è del suo DNA già dagli inizi. Parte da un progetto comune tra alcuni contesters siciliani e americani. Gli americani (KR7X Hank, W7ZB Mark, K7FL Dennis), si unirono ai siciliani (IT9BLB Joe, IT9ZGY Pietro, IT9WPO Marco, IT9VDQ Giuseppe, IT9TQH Maury, IT9ZMX Mauro). E poi i sudafricani (ZS6NW Jan, ZS6EZ Chris) si combinarono coi napoletani (I8QLS Pat, I8ETA Paolo, I8ULL Gino, I8UZA Pino). E dalla Repubblica Ceca arriva OK1FUA Martin che è da solo poverino e allora si unisce con IN3QBR Mauro, dal Trentino. Tutti noi abbiamo uno zio d'America: anche il Tikirriki Contest Club ha avuto sin dall'inizio il suo: W1NA, lo zio Piero, ex I8CZW. Bene, i contest nel corso dell'anno sono molti, ma quando si parla di "Contest", con la ci maiuscola e tra virgolette, è chiaro che ci si riferisce più importante, al World Wide DX Contest. Dato che il team era stato formato per partecipare proprio a questa gara, dal 1998 inizia ad operare con il nominativo IH9P nella sessione SSB. La categoria scelta è quella più dispendiosa come risorse umane, materiali ed equipaggiamento: il multi/multi. La cosa da ricordare è che non esiste nulla che rimanga montato sull'isola, si opera come nei Field Day. Solo che le antenne sono da dieci a dodici e le stazioni almeno sei-sette.. L'esordio è di tutto rispetto, un quinto posto mondiale. Nel 1999 un piccolo passo indietro nonostante l'aumento dello score. L'arrivo dell'anno 2000 porta grandi cambiamenti: tanto per cominciare, si sposta la locazione logistica del sito più vicino alla costa dell'isola, in un punto meno rumoroso (per i ricevitori ovviamente). Inoltre vanno via gli operatori sudafricani e qualche americano, ma arrivano i bergamaschi. Sul piano linguistico le differenze non sono evidenti. Non si capiva niente quando parlavano

velocemente tra di loro i sudafricani e gli americani, non si capisce niente ora, quando parlano tra loro i bergamaschi (anche lentamente). Perché è bene spiegarlo subito. La lingua ufficiosa nel team di IH9P sarebbe l'inglese, ma come sapete questa lingua non è esatta come la matematica. Cambia molto in funzione di chi la parla: esiste l'inglese degli inglesi, l'inglese dei nordeuropei, quello degli americani, quello degli asiatici, quello degli italiani, degli spagnoli ed infine quello dei bergamaschi. E' indubbio che quest'ultimo sia l'inglese parlato nel team di IH9P. La cosa si traduce in una certa "Babilonia" quando si tratta di effettuare qualche lavoro di una certa entità, tale da coinvolgere una decina di membri del team. Vorrei fare un esempio, per chiarirvi le idee... Immaginatevi di dover innalzare diciamo una verticale Titanex per i 160 metri: per chi non lo sa, una bella bestia, una stanga di quasi 30 metri. Ponete un uomo per ogni tirante e sempre per esempio immaginate di mettere ad ognuno di questi, un giapponese, un paio di siciliani, un napoletano, un trentino, un americano, un ceco, magari anche un pugliese? Ma si mettiamoci pure il pugliese. A dare gli ordini poniamo invece un bergamasco. In che lingua credete darà gli ordini? In bergamasco stretto che per lui è inglese perfetto. E chi sarà l'unico a capirli perfettamente? Il giapponese naturalmente! Moltiplicate la scena per una decina di tralicci e altrettante monobande ed otterrete piacevoli situazioni con evidenti complicazioni linguistiche.. Ma dicevamo che con il nuovo secolo arrivano i bergamaschi e dopotutto non è poi così male come sembra. Perché a parte gli aneddoti, la nuova linfa imprime un deciso impulso anche a tutto il resto del team: I2IFT Giovanni, IK2CIO Vini, IK2HKT Sten, IK2ANI Aldo, IK2RZP Gino, IK2SND Daniele entrano nel gruppo portando le loro esperienze che uniscono a quelle dei veterani di IH9P. L'anno 2000 segna un passo avanti importante anche nei risultati, perché arriva il terzo posto mondiale. Si comincia ad intravedere la strada giusta, anche se sempre in salita. La concorrenza, anche in casa è sempre forte (vedi IG9A) ..... Forse non immaginate quanto lavoro ci sia dietro la preparazione e la partecipazione ad un contest come team multi/multi. Con le dovute cautele e limitazioni, potremmo considerarlo come la preparazione ad una gara di Formula Uno, dove tutte le componenti devono venire valutate e analizzate. Anche quelle che a prima vista vi sembrano più banali. Uomini, tecnologie e materiali sono molto importanti, ma come, quando e dove usarli fa la differenza. Che la via intrapresa è quella giusta viene confermato dai risultati dell'anno successivo. Infatti nel 2001 arriva una piazza d'onore, un secondo posto mondiale. E siamo finalmente al 2002, l'anno del primo posto mondiale. Questo, nonostante avvenga un fatto nuovo ed inquietante: nella primavera di quell'anno, io entro a far parte del team. Dopo soli due anni di dura applicazione, imparo come scrivere e pronunciare "T-i-k-i-r-r-i-k-i". Converrete con me che anche questo ha la sua bella importanza. Nel team del 2002 purtroppo non ci sono due grandi operatori: W1NA lo zio Piero insieme a I8QLS Pat, vanno invece nella vera Africa. Dal Benin (TY) fanno due primi mondiali monobanda (capisci ammè...). Anche I8ULL e I8UZA non ci sono nel 2002, però ci lasciano IK8ETA nonostante le nostre proteste. Seguendo i consigli del vecchio saggio che recitava sempre: "nel pile up coi giapponesi devi avere il giapponese" abbiamo preso anche noi il nostro: JA3USA Mac. E se il "pile up" lo devi fare coi pugliesi? Pronti, noi abbiamo il nostro Arturo, IK7JWY. Potevamo rimanere senza americani? Proprio no, per cui arriva K3PN Ed (dal team di K3LPL). Anche DF4OR Ekki, dopo l'esperienza contest dalla Groenlandia, scende dalla Germania al caldo del mare Mediterraneo. Siamo al completo. Quell'anno io sono pressato dagli impegni di lavoro e alla fine arrivo a Pantelleria solo il giovedì prima del contest (con IK2RZP e IT9ZGY). Arriviamo presso il residence che praticamente è tutto occupato da IH9P.... (purtroppo anche le camere per dormire). La scogliera davanti al complesso turistico toglie il fiato: un fronte di 200 metri a picco sul mare, coperto di monobande, verticali four-square e beverages! Il nostro videoreporter IN3SAU Mauro, ha un bel da fare. Ci sono già sei shack belli pronti e a noi ultimi arrivati non resta che allestire lo shack dei moltiplicatori, con le relative antenne. Per

il resto, tutto regolare come al solito: IK2CIO Vinicio è abilitato dalle 8:00 alle 21:00, poi si spegne il timer e lui cade in catalessi. Ovunque si trovi, ai moltiplicatori, al ristorante, su un traliccio o come runner station, si addormenta istantaneamente. Come ogni anno, grazie a IK8ETA Paolino, abbiamo alcuni nuovi "improvement" nella parte meccanica od elettrica delle nostre antenne. Per il 2002 abbiamo il "domopack" per avvolgere il piano di terra e la vee-beam per gli 80 metri, posta sopra alla scogliera per abbattere quelli che fanno il windsurf. Paolo lavora nella tecnologia spaziale, mica bruscolini. (sei grande Paolino!!). Anche quell'anno tutti fanno sforzi tremendi per rimanere sani, neanche un raffreddore. Tutto per non vedere in azione il Dottor Kildare "de noartri", IT9WPO Marco (meglio ai 15 metri). L'ingegnere capo della "Force12", IK2SND Daniele (calcola le misure delle monobande sulle punta delle dita), finalmente dopo due anni, capisce che la "Beverage" non è una bevanda analcolica dissetante. Alla fine delle 48 ore di contest, si intuisce subito che il risultato è di quelli importanti. Quell'anno si fanno 50 milioni di punti e arriva finalmente il primo posto mondiale. Un risultato inseguito, voluto e cercato per cinque edizioni.... Però non è facile tenere questo ritmo, mettere insieme una ventina di buoni operatori per 5 anni di fila e tenerli sempre ben motivati. Il nostro leader (e guru) IT9BLB Joe, ama le sfide e riesce a trovare una nuova frontiera, un nuovo obiettivo per il Tikiriki. Per l'anno 2003, IH9P tenterà l'esperienza in una categoria. Meno impegnativa come risorse umane e materiali, ma non per questo meno difficile. Il "Multi two", una categoria che possiamo considerare tra il multi multi e il multi singolo. Alcuni dei nostri, tra i quali il sottoscritto devono rinunciare a questa nuova avventura. Ma i nostri riescono nell'impresa, rinvincano anche nel 2003 il primo posto mondiale in questa nuova categoria! E questa è storia di ieri, ma il futuro? Prima di parlarvi del 2004, vorrei raccontarvi ancora alcune cose. Sulle stazioni, le antenne e le strategie operative di IH9P, qualcun altro ne parlerà meglio di me in altri articoli. Ma adesso, nonostante sia stato minacciato di morte ove avessi rivelato dei segreti, vi svelerò quali sono le vere armi strategiche vincenti del Tikiriki Contest Club. Quelle che hanno portato ai primi posti mondiali IH9P. La prima si trova abbondantemente sull'isola: il "Passito" di Pantelleria..... Un vino delizioso che aiuta a sciogliere la lingua e apre la mente. A tutti, meno che a uno del quale non diremo il nome (Vinicio). La seconda arma non l'ho trovata spesso in giro è piuttosto rara nel nostro mondo, dove a quanto pare tutti nascono "imparati". Non vorrei cadere nella retorica: si tratta di un misto di senso di amicizia, reciproco rispetto e voglia di imparare da tutti qualcosa. A IH9P, siamo tutti buoni operatori da contest. Quando fare il "runner" o quando cercare i moltiplicatori sulle varie bande, crediamo di saperlo fare tutti. Quali antenne montare e come installarle. Però dalle esperienze in team multi/multi formati e gestiti come IH9P si apprende ancora molto. Dopo 15 anni di contest, è sempre un grande onore sedersi nello shack con Pietro IT9ZGY e vederlo sfruttare solo al momento giusto, quei magici 15 minuti che in 160 metri, ti permettono di fare i 5 moltiplicatori dei Caraibi che ti mancano. Usufruire dell'esperienza "contest" di IT9BLB Joe, che lo porta ad essere il leader e guida del team. Calma e sicurezza anche nei momenti più difficili da superare.. Si rimane affascinati a vedere operare gente come Martin OK1FUA, Pat I8QLS, zio Piero W1NA, Mac JA3USA. La loro velocità nel mantenere il rate sui 300 qso orari io non la raggiungerò mai, anche se ho subito i pileup più duri nelle spedizioni in giro per il mondo.. E ancora, posso solo ammirare gli studi strategici di un genietto come I2IFT Giovanni, che sa quando e dove muovere le persone sulle varie bande in base alla propagazione. Dedizione alle statistiche e alle simulazioni in vari possibili scenari. Imparo sempre da IK2HKT Sten la capacità tecnica di allestire la logistica di 7 (sette!) shack operativi in contemporanea senza interferenze e con i PC in rete. La manualità e la forza di IK2CIO Vini, IN3QBR Big-Mauro e IT9ZMX Mauro che montano tre tralicci con relative monobande in un pomeriggio e senza i quali non ci sarebbe IH9P. La simpatia e la semplicità di IK8ETA Paolino sia nello shack che quando si ostina a spiegarci cose

tecniche non alla nostra portata. La prontezza nel trovare tutti i moltiplicatori disponibili nelle varie bande, da parte di IK2RZP Gino e IK2SND Daniele. La serietà e l'applicazione sulle bande basse di IK2ANI Aldo, quella sulle bande alte di IK7JWY Art (detto Arturo) e IT9WPO Marco. Vi chiederete perché ho scritto queste righe così piene di complimenti e ammirazione. Beh, vorrei vedere voi poi, in mezzo a loro, solo soletto su un'isola dispersa nel Mediterraneo ... mica volevo stare a pane ed acqua per una settimana in questo fine di ottobre 2004! Sì, perché il team IH9P quest'anno, farà un'esperienza in una nuova categoria. IT9BLB con il nostro stratega I2IFT ha pensato di impegnarsi nella più frequentata e difficile categoria del WWDX contest, il Multi/single.... Insomma anche quest'anno vi diamo appuntamento nell'ultimo weekend di ottobre, sperando di avere il piacere di ascoltarvi in molti rispondere a Italy-Hotel-Nine-Papa, Pantelleria Island. Abbiamo una nuova sfida da raccogliere.....